

Info **CANTORIBELLE** – Michele Anelli – spettacolo musicale – sez. lavoro -
www.siamoiribelli.org
E-mail: mick@siamoiribelli.org – cell. 3384767302

Che cosa unisce una canzone dei Rokes presentata al Festival di Sanremo con le canzoni delle mondine? E qual è il legame tra i Kinks e Ivan Della Mea? Michele Anelli si cimenta con un argomento estremamente stuzzicante come il filo narrativo che lega la musica popolare, ogni tipo di musica popolare, quella che gli americani chiamano pop, al di là delle mode e delle stagioni. Il risultato è un album dai colori variegati che dimostra come passato e presente siano soltanto convenzioni vuote quando si parla di canzoni.

Ad accompagnarlo in questo lavoro ci sono un pugno di musicisti, come lui amici e ribelli, renitenti alla leva obbligatoria del conformismo, e disponibili ad assecondarne lo spirito.

Nasce così lo spettacolo CANTORIBELLE che raccoglie canzoni dedicate al lavoro o, meglio, alla gente che lavora, e alla Resistenza Italiana, mescolando suggestioni antiche e suoni moderni, spesso giocando a far sembrare contemporanei i brani del passato e viceversa. Tra le soluzioni più curiose c'è la rilettura leggermente ipnotica di due classici della canzone politica degli anni Sessanta come *O cara moglie* di Ivan Della Mea e de *La leva* di Paolo Pietrangeli nonché il recupero di due brani quasi dimenticati (ingiustamente) come *Le opere di Bartolomeo*, portato a Sanremo senza alcun successo dai Rokes e dai Cowsills, o *Il lavoro* di Gian Pieretti senza dimenticare le versioni alla Woody Guthrie di brani della Resistenza come *Valsesia* o *Siamo i ribelli della montagna*.

Tutte le canzoni sono rielaborate filtrate attraverso una sensibilità diversa da quella che le ha ispirati perchè, come dice Michele Anelli (già fondatore della band *blue-collar* **The GROOVERS** nonché fondatore e bassista di una delle più longeve *garage-punk band* italiane **Thee STOLEN CARS**) sono «*la continuazione musicale della nostra storia nata sulle strade del punk, proseguita su quelle del rock'n'roll, contaminata dal folk delle canzoni della Resistenza e del lavoro...*».